



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario  
Dorsoduro, 3439/a - VENEZIA

SEDE OPERATIVA OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO:

**RESIDENZA UNIVERSITARIA JUNGHANS**

**CALLE DELL'OLIO N.848 - GIUDECCA  
VENEZIA**

# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

---

Redatto ai sensi del:

art. 18 lett. t), art. 43 del D.Lgs. 09/04/2008, n.81 s.o.G.U. 30/04/2008, n.108  
e art.5 D.M. 10/03/1998 G.U. n.8 del 07/04/1998

Rev. 00  
Giugno 2009

## INDICE

|                                                                                  |    |
|----------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO .....                                               | 3  |
| 1.1 Dati identificativi dell'attività .....                                      | 3  |
| 1.2 Caratteristiche dell'edificio .....                                          | 4  |
| 1.3 Descrizione tipologica e morfologica dell'attività .....                     | 5  |
| 1.4 Schede per l'identificazione delle sorgenti di rischio .....                 | 7  |
| 1.6 Identificazione aree ad alta vulnerabilità .....                             | 8  |
| 2. OBIETTIVI DEL PIANO .....                                                     | 8  |
| 3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE .....                                         | 9  |
| 4. I TRE TEMPI DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA .....                          | 10 |
| 4.1 PRIMA. La prevenzione .....                                                  | 10 |
| 4.2 DURANTE. Principi dell'organizzazione dell'emergenza .....                   | 10 |
| 4.3 DOPO. Cosa fare al cessato allarme .....                                     | 10 |
| 5. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA .....                                 | 11 |
| 5.1 Comunicazioni TELEFONICHE – PORTA A PORTA .....                              | 11 |
| 5.2 Comunicazioni telefoniche .....                                              | 11 |
| 6. PIANO DI EMERGENZA .....                                                      | 13 |
| 6.1 Piano di emergenza .....                                                     | 13 |
| 6.2 Emergenza con la sola presenza del portiere .....                            | 15 |
| 6.3 Emergenza con la presenza di altri addetti alle emergenze .....              | 19 |
| 7. COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO .....                                       | 28 |
| 7.1 Regole per l'uso degli estintori .....                                       | 28 |
| 7.2 Regole per l'uso di nspi .....                                               | 28 |
| 7.3 Regole per l'uso degli idranti .....                                         | 29 |
| 7.4 Intervento su persone con abiti in fiamme .....                              | 29 |
| 7.5 Comportamento da tenere in caso di incendio .....                            | 30 |
| 8. COMPORTAMENTO IN CASO DI INCIDENTE, INFORTUNIO O MALORE .....                 | 31 |
| 9. COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO .....                                      | 34 |
| 10. COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLAGAMENTO .....                                   | 35 |
| 11. EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA .....                       | 35 |
| 12. ANNUNCIO DI ORDIGNO ESPLOSIVO .....                                          | 36 |
| 13. ATTREZZATURE DI SUPPORTO PER FRONTEGGIARE LE EMERGENZE .....                 | 37 |
| 14. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE .....                                | 38 |
| 14.1 Addestramento del personale .....                                           | 38 |
| 14.2 Informazione .....                                                          | 38 |
| 14.3 Aggiornamento del piano di emergenza .....                                  | 39 |
| 14.4 Partecipazione dei lavoratori all'applicazione del piano di emergenza ..... | 39 |
| 15. MISURE DI PREVENZIONE COMPORTAMENTALI .....                                  | 40 |
| 16. NOTE FINALI .....                                                            | 41 |
| 17. PLANIMETRIE .....                                                            | 42 |

## 1. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

### 1.1 Dati identificativi dell'attività

#### Anagrafica ditta

|                         |                                                                           |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| <i>RAGIONE SOCIALE:</i> | <b>ESU VENEZIA</b><br><b>Azienda Regionale per il Diritto allo Studio</b> |
| <i>ATTIVITÀ:</i>        | Fornitura servizi e alloggi per studenti universitari                     |
| <i>TELEFONO:</i>        | 041 2727103                                                               |
| <i>FAX :</i>            | 041 5246600                                                               |

#### Sede legale

|                   |                    |
|-------------------|--------------------|
| <i>COMUNE:</i>    | Venezia            |
| <i>PROVINCIA:</i> | Ve                 |
| <i>INDIRIZZO:</i> | Dorsoduro n.3439/a |

#### Sede operativa oggetto del presente documento

|                       |                                         |
|-----------------------|-----------------------------------------|
| <i>DENOMINAZIONE:</i> | <b>Residenza Universitaria JUNGHANS</b> |
| <i>COMUNE:</i>        | Venezia                                 |
| <i>PROVINCIA:</i>     | Ve                                      |
| <i>INDIRIZZO:</i>     | Calle dell'Olio n.484                   |

#### Organigramma

|                                                     |                     |
|-----------------------------------------------------|---------------------|
| <i>PRESIDENTE CONSIGLIO DI<br/>AMMINISTRAZIONE:</i> | Paolo Dalla Vecchia |
| <i>DIRETTORE:</i>                                   | Trentin Antonio     |

## 1.2 Caratteristiche dell'edificio

L'edificio si sviluppa su tre blocchi aventi tre/quattro piani fuori terra, identificati nel seguente modo:

- **Blocco A1:**
  - Piano terra: 26 camere con 40 posti letto totali;  
1 refettorio;  
1 deposito;  
1 cucina;  
1 lavanderia;  
1 internet point;  
2 sale tv.
  - Piano primo: 6 camere con 6 posti letto totali;  
4 sale tv.
  - Piano secondo: 40 camere con 80 posti letto totali;  
4 locali tecnici.
- **Blocco C1b:**
  - Piano terra: 6 camere con 12 posti letto totali;  
1 ingresso con reception;  
2 uffici;  
1 deposito;  
1 sala lettura;  
1 sala tv;  
1 internet point.
  - Piano primo: 12 camere con 24 posti letto totali;  
1 sala tv.
  - Piano secondo: 12 camere con 24 posti letto totali;  
1 sala tv.
- **Blocco C2:**
  - Piano terra: 1 appartamento del custode inutilizzato;  
2 depositi;  
2 internet point;  
1 refettorio;  
1 cucina;  
1 sala svago.
  - Piano primo: 6 camere con 6 posti letto totali;  
1 sala tv.
  - Piano secondo: 12 camere con 14 posti letto totali;  
1 sala tv.
  - Piano terzo: 11 camere con 13 posti letto totali;  
1 sala tv.

### 1.3 Descrizione tipologica e morfologica dell'attività

La residenza universitaria Junghans è ubicata a Venezia centro storico (isola della Giudecca), in Calle dell'Olio n.484.

Il totale dei posti letto è pari a 219 + 2 (ubicati al piano terra del blocco C2) per l'appartamento del custode.

Tutti i piani sono collegati tra loro per mezzo di rampe di scale di tipo protetto.

I blocchi C1b e C2 sono inoltre serviti da scale di emergenza esterne; mentre il blocco A1 è servito da una passerella esterna.

Oltre alle stanze destinate ad ospitare studenti, all'interno dei blocchi sono individuate anche altre tipologie di locali, ovvero:

- N°2 cucine con impianti alimentati ad energia elettrica;
- N°3 depositi biancheria;
- Uffici per il personale;
- Vani tecnici per ascensori, impianti di allarme, quadri elettrici;
- Locale centrale termica ubicato nel cortile interno (potenzialità complessiva pari a 660 kW);
- Locali adibiti al ritrovo degli studenti (sala tv, sala studio);
- Area portineria (ingresso blocco C1b).

Nel giardino ubicato tra i tre blocchi, risulta installata oltre alla centrale termica, anche l'alimentazione idrica ed il gruppo di spinta dell'impianto idrico antincendio.

Il personale impiegato all'interno della residenza universitaria è:

- Il coordinatore della residenza che risulta presente negli orari di ufficio.
- Il portiere presente 24 ore al giorno.

Il servizio di portierato è affidato ad una cooperativa.

Tutte le stanze, utilizzate quali alloggi per studenti universitari, sono dotate di servizi igienici.

Gli impianti presenti all'interno della sede sono i seguenti:

- elettrico;
- messa a terra;
- riscaldamento;
- condizionamento;
- rivelazione e segnalazione incendi;
- spegnimento incendi (collegato a riserva idrica ed impianto di sollevamento):
  - n°3 attacchi motopompa VVF DN70;
  - n°5 idranti DN70;
  - n°25 idranti DN45;
  - n°16 naspi DN25.

L'attività può essere suddivisa nelle seguenti zone lavorative:

|           | <i><b>TIPOLOGIA<br/>AMBIENTALE</b></i> | <i><b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA:</b></i>                                                                                                                                                                                    | <i><b>NUMERO<br/>ADDETTI<br/>(VARIABLE)</b></i>                 |
|-----------|----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| <b>1.</b> | <b>STANZE</b>                          | Le stanze prevedono l'alloggio degli studenti al proprio interno. Sono dotate di servizi igienici propri ed indipendenti.<br>Il numero totale dei posti letto è pari a 219.                                                            | <i>Occasionalmente<br/>i manutentori ed<br/>il coordinatore</i> |
| <b>2.</b> | <b>PORTINERIA</b>                      | Nel locale portineria trova occupazione il portiere.<br>Lo svolgimento di tale mansione prevede la gestione delle chiavi delle camere e la gestione degli impianti, con particolare riferimento agli impianti di emergenza ed allarme. | 1                                                               |
| <b>3.</b> | <b>UFFICI</b>                          | Negli uffici trova ubicazione la postazione di lavoro del coordinatore della residenza. All'interno degli uffici vengono svolte mansioni impiegate con l'utilizzo di videoterminale.                                                   | 1-2                                                             |
| <b>4.</b> | <b>VANI TECNICI</b>                    | Nei vani tecnici (centrale termica, vani ascensori, centrali di allarme, locale quadri elettrici) hanno accesso i manutentori (interni ed esterni), i portieri ed il coordinatore.                                                     | 1                                                               |

## 1.4 Schede per l'identificazione delle sorgenti di rischio

| Rischio TERRITORIALE                                                             |                                   |
|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| <b>INCIDENTE POSSIBILE</b>                                                       | <b>EFFETTO SULL'EDIFICIO-AREA</b> |
| Incendio - scoppio in area esterna                                               | Incendio                          |
|                                                                                  | Fumi                              |
|                                                                                  | Parziale demolizione              |
| Incidente di trasporto aereo                                                     | Impatto                           |
|                                                                                  | Incendio                          |
|                                                                                  | Esplosione                        |
| Incidente tecnologico (coinvolgente le aziende a rischio di incidente rilevante) | Nube tossica                      |
|                                                                                  | Fumi di incerta composizione      |
| Terremoto                                                                        | Caduta materiali dall'alto        |
|                                                                                  | Crollo edificio                   |
| Allagamento                                                                      | Corti circuiti                    |
|                                                                                  | Danni a strutture e materiali     |

| Rischio EDIFICIO                                                                             |                                                   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| <b>FONTI DI PERICOLO</b>                                                                     | <b>RISCHIO</b>                                    |
| Impianto elettrico                                                                           | Corti circuiti                                    |
|                                                                                              | Incendi localizzati                               |
| Apparecchi in tensione                                                                       | Corti circuiti                                    |
|                                                                                              | Incendi localizzati                               |
| Presenza di lavorazioni straordinarie                                                        | Incendi                                           |
| Attività non pertinenti, poste nello stesso corpo di fabbrica (attività lavorative contigue) | Incendio localizzato / generalizzato / esplosione |
| Attività non pertinenti, poste nello stesso isolato (attività lavorative limitrofe)          | Incendio localizzato / generalizzato              |
| Fuga di gas                                                                                  | Esplosione                                        |

## 1.6 Identificazione aree ad alta vulnerabilità

Si considerano aree ad alta vulnerabilità quegli spazi da considerarsi più a rischio di altri, viste le caratteristiche d'uso e/o ubicazione, la presenza di particolari prodotti o la presenza di soggetti con limitate o impedito abilità motorie.

Da un'analisi dell'attività risulta quindi che le aree ad alta vulnerabilità sono identificabili nelle zone:

### 1 TUTTA LA RESIDENZA

- 1.1 Presenza di persone (ospiti delle residenze) che non conoscono i luoghi;
- 1.2 Presenza di persone (ospiti delle residenze) con assenti o ridotte abilità motorie.

### 2 CENTRALE TERMICA

- 2.1 Presenza di impianto termico avente potenzialità 660 kW, classificato a medio rischio d'incendio;

## 2. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti:
  - 1. **sulle persone presenti,**
  - 2. **sui beni,**
  - 3. **sui soccorsi**
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni.
- Coordinare i servizi di emergenza.

### 3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, esplosione, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, ecc.).

Si elencano le tipologie di emergenze nelle seguenti classi:

---

**Emergenze interne:**

Incendio;  
Esplosione all'interno dell'attività;  
Allagamento;  
Emergenza elettrica;  
Fuga di gas;  
Infortunio/Malore.

---

**Emergenze esterne:**

Incendio;  
Esplosione;  
Attacco terroristico;  
Evento sismico;  
Emergenza tossico – nociva;  
Alluvione.

## **4. I TRE TEMPI DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA**

### **4.1 PRIMA. La prevenzione**

- Attività di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze;
- Simulazione dell'emergenza;
- Uso DPI;
- Apprendimento delle tecniche di autoprotezione.

### **4.2 DURANTE. Principi dell'organizzazione dell'emergenza**

L'organizzazione di un'emergenza è basata sui seguenti principi:

- È conforme allo schema organizzativo dell'attività onde evitare confusione dei ruoli;
- È definita in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo;
- È definita in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone non direttamente coinvolte ma interessate dall'emergenza (datore di lavoro fuori sede), allo scopo di evitare comportamenti sbagliati che possano aumentare il livello di rischio.

### **4.3 DOPO. Cosa fare al cessato allarme**

È necessario definire le modalità di comunicazione del cessato allarme e procedure di controllo e verifica della stabilità dell'edificio. Generalmente sono operazioni assegnate agli enti di soccorso intervenuti nell'emergenza.

## 5. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

La comunicazione INTERNA dell'emergenza avviene tramite comunicazione PORTA A PORTA, TELEFONICA O CON L'AZIONAMENTO DEI PULSANTI DI ALLARME.

Il segnale di allarme viene dato per mezzo dell'utilizzo degli appositi pulsanti installati in tutta l'attività.

Il segnale di evacuazione viene dato per mezzo dei pannelli ottico acustici installati all'interno dell'attività.

### 5.1 Comunicazioni TELEFONICHE – PORTA A PORTA

Per le comunicazioni in emergenza, l'allarme può essere dato con il sistema porta a porta o con comunicazione attraverso telefoni, laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale o evacuazione generale.

### 5.2 Comunicazioni telefoniche

Sarà operante un sistema di pronto intervento/soccorso.

| FASI DELL'EMERGENZA  | RESPONSABILE ATTIVAZIONE              | TELEFONO - INTERNO                                                 |
|----------------------|---------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| Inizio emergenza     | Coordinatore emergenza:<br>Sostituto: | <b>Portiere di turno<br/>Scarpa Stefano</b><br>2000<br>041.5210977 |
| Evacuazione generale | Coordinatore emergenza:<br>Sostituto: | <b>Portiere di turno<br/>Scarpa Stefano</b><br>2000<br>041.5210977 |
| Fine emergenza       | Coordinatore emergenza:<br>Sostituto: | <b>Portiere di turno<br/>Scarpa Stefano</b><br>2000<br>041.5210977 |

| ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO/SOCCORSO |            |
|--------------------------------------------|------------|
| Vigili del Fuoco                           | <b>115</b> |
| Polizia                                    | <b>113</b> |
| Carabinieri                                | <b>112</b> |
| Ospedale – pronto soccorso                 | <b>118</b> |

## LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Dove l'emergenza sia di tipo tale da richiedere l'intervento in soccorso di enti esterni, il Coordinatore dell'Emergenza darà all'incaricato alle chiamate esterne il compito di procedere a digitare:

### In caso di INCENDIO

**115 - VIGILI DEL FUOCO** profferendo il messaggio:

1. "Pronto, qui è **ESU - RESIDENZA UNIVERSITARIA JUNGHANS**"
2. siamo situati a **VENEZIA, GIUDECCA - CALLE DELL'OLIO al civico 848**
3. Il nostro numero di telefono è **041 5210801**
4. Il mio **nominativo** è .....
5. È richiesto il vostro intervento per (*DESCRIVERE*):
  - a. Cosa sta succedendo
  - b. Quali materiali stanno bruciando
  - c. Quanto esteso è l'incendio
  - d. Se sono presenti feriti

*Non riagganciare finché non lo decide l'operatore.*

*Dopo aver riagganciato, lasciare libera la linea telefonica, per eventuali ulteriori comunicazioni.*

### In caso siano stati segnalati FERITI o INTOSSICATI

**118 - PRONTO SOCCORSO OSPEDALE** profferendo il messaggio:

1. "Pronto, qui è **ESU - RESIDENZA UNIVERSITARIA JUNGHANS** "
2. siamo situati a **VENEZIA, GIUDECCA - CALLE DELL'OLIO al civico 848**
3. Il nostro numero di telefono è **041 5210801**
4. Il mio **nominativo** è.....
5. È richiesto il vostro intervento per (*DESCRIVERE*):
  - e. Cosa è accaduto
  - f. In che stato si trova l'infortunato
  - g. Se sono presenti uno o più feriti

*Non riagganciare finché non lo decide l'operatore.*

*Dopo aver riagganciato, lasciare libera la linea telefonica, per eventuali ulteriori comunicazioni.*

La stessa impostazione deve essere usata per chiamare anche gli altri organi esterni.

Tale schema dovrà essere tenuto in vista assieme all'elenco dei numeri telefonici utili a tale scopo.

## **6. PIANO DI EMERGENZA**

### **6.1 Piano di emergenza**

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno dell'attività.

***IL CENTRO DI COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA  
È SITUATO AL PIANO TERRA DEL BLOCCO C1B, NELLA ZONA PORTINERIA.***

Lì si recherà il coordinatore dell'emergenza, PORTIERE DI TURNO, per coordinare i contatti con le autorità esterne.

E' qui che si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e, se del caso, per coordinare l'evacuazione.

#### **CHIUNQUE SI ACCORGA DI UNA EMERGENZA**

In caso rilevi un pericolo che può propagarsi (principio d'incendio, fumo, nube, acqua, ....)

#### **DEVE:**

allontanarsi dal luogo dell'emergenza, chiudendo la porta dietro di sé, se presente.

#### **IN CASO DI INCENDIO**

- Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
- E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

#### **IN CASO DI NUBE TOSSICA o di incerta composizione**

- Rientrare immediatamente nelle stanze, chiudere repentinamente porte e finestre.

#### **IN CASO DI ALLAGAMENTO/ALLUVIONE**

- Allontanarsi dai piani bassi, disporsi immediatamente per la disattivazione dell'impianto elettrico generale.
- In tutti i casi: informare il Coordinatore dell'Emergenza;
- Nel caso si sospetti che qualcuno sia rimasto all'interno dell'area comunicarlo immediatamente al responsabile ed agli enti di soccorso.

Per la segnalazione di una situazione di emergenza al coordinatore, è possibile utilizzare la comunicazione del tipo porta a porta oppure utilizzare il telefono e comunicare quanto segue:

- le proprie generalità;
- la natura dell'emergenza;
- il luogo in cui è avvenuto l'incidente;
- l'eventuale presenza di infortunati.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

La squadra di emergenza è composta dalle seguenti persone:

| FIGURE                                       | NOME                                    |
|----------------------------------------------|-----------------------------------------|
| Coordinatore squadra emergenza               | <b>Portiere di turno</b>                |
| Sostituto del Coordinatore squadra emergenza | <b>Scarpa Stefano</b>                   |
| Addetti squadra antincendio                  | <b>Portiere di turno</b>                |
| Addetti squadra antincendio                  | <b>Scarpa Stefano</b>                   |
| Addetti squadra antincendio                  | <b>D'Este Daniele</b>                   |
| Addetti squadra antincendio                  | <b>Pezzato Francesco</b>                |
| Addetti squadra antincendio                  | <b>Romano Antonino</b>                  |
| Addetti squadra antincendio                  | <b>Addetto portineria (cooperativa)</b> |
| Addetto squadra primo pronto soccorso        | <b>Portiere di turno</b>                |
| Addetto squadra primo pronto soccorso        | <b>Scarpa Stefano</b>                   |
| Addetto squadra primo pronto soccorso        | <b>D'Este Daniele</b>                   |
| Addetto squadra primo pronto soccorso        | <b>Pezzato Francesco</b>                |
| Addetto squadra primo pronto soccorso        | <b>Romano Antonino</b>                  |
| Addetto squadra primo pronto soccorso        | <b>Addetto portineria (cooperativa)</b> |

## 6.2 Emergenza con la sola presenza del portiere

### ***IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA***

Ricevuta la segnalazione di pericolo, **il coordinatore dell'emergenza PORTIERE DI TURNO:**

Mette in sicurezza il proprio posto di lavoro e si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo.

Dopo la verifica:

- Se il segnale di emergenza è stato dato dall'impianto di allarme incendio e si tratta di un falso allarme:
  - Si reca in portineria per il reset dell'allarme (entro 4 minuti dal segnale di allarme);
  - Successivamente verificherà la causa dell'attivazione dell'impianto di rivelazione (malfunzionamento, presenza di polvere su un rilevatore di fumo, dolo, ecc.) ed eventualmente comunica al datore di lavoro la necessità di procedere alla riparazione del sensore.
- Se constata una situazione di emergenza, procede come di seguito indicato.

### **INCENDIO DI MODESTA ENTITÀ**

### ***COORDINATORE DELL'EMERGENZA***

*OVVERO INCENDIO SU CUI È POSSIBILE INTERVENIRE CON I MEZZI DI SPEGNIMENTO PORTATILI*

- Se l'incendio è di modesta entità, procede allo spegnimento con l'utilizzo dei mezzi antincendio portatili posizionati in prossimità dell'evento.
- Una volta domato l'incendio, si assicura che strutture e apparecchiature non abbiano subito danni.
- Ripristina la situazione anche aprendo le finestre per rimuovere eventuali prodotti da combustione o residui di sostanza estinguente.
- Se l'allarme è stato segnalato per mezzo dell'utilizzo degli appositi pulsanti di emergenza o dall'impianto di rilevazione incendi, al termine dell'emergenza si reca in portineria per il reset dell'allarme (entro 4 minuti dal segnale di allarme).

## INCENDIO LIMITATO

## COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- Se il coordinatore ritiene di poter spegnere l'incendio con i mezzi di estinzione portatili a propria disposizione, opera allo stesso modo di "incendio di modesta entità".
- Se il coordinatore ritiene di non essere in grado di spegnere l'incendio con i mezzi di estinzione a disposizione, opera come di seguito indicato.
- Chiude le porte della zona ove è in corso l'incendio.
- Si reca in portineria per comunicare l'evacuazione, per mezzo della centralina antincendio, al personale presente (ospiti) nella zona interessata dall'incendio.
- Effettua la chiamata ai vigili del fuoco, fornendo le indicazioni da comunicare di seguito indicate nel presente documento.
- Apre i cancelli per arrivo dei vigili del fuoco, azionando gli appositi pulsanti installati in portineria
- Intercetta l'adduzione del gas e se necessario sgancia l'energia elettrica della zona da evacuare.
- Se nella zona da evacuare ci sono disabili, li assiste.
- Si assicura che i presenti abbiano sentito il segnale e stiano procedendo con l'evacuazione.
- In attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, allontana qualsiasi materiale infiammabile o combustibile dalla zona di propagazione dell'incendio.
- Coordina le operazioni di evacuazione.
- Una volta evacuata la zona interessata dall'incendio, si reca in portineria per prendere l'elenco delle persone presenti nella zona evacuata e le chiavi rimaste in portineria (ovvero ospiti che non sono presenti nella struttura), relative alle camere interessate dall'evacuazione.
- Raggiunge il punto di raccolta esterno per effettuare l'appello e per l'attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco.
- Se all'appello manca qualcuno, in attesa dei vigili del fuoco e solo se le condizioni lo permettono, rientra nell'edificio per cercare le persone assenti.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco, si mette a loro disposizione descrivendo la situazione dell'emergenza.
- Concorde con i vigili del fuoco la necessità di evacuare anche le altre zone dell'attività. Nel caso si renda necessaria anche questa evacuazione, effettua l'operazione utilizzando la centralina antincendio.

**INCENDIO ESTESO*****COORDINATORE DELL'EMERGENZA***

- Dopo essersi recato nel luogo dell'emergenza, chiude le porte della zona ove è in corso l'incendio.
- Si reca in portineria per comunicare l'evacuazione, per mezzo della centralina antincendio, al personale presente (ospiti) nella zona interessata dall'incendio oppure dell'intera attività se l'emergenza è tale da richiedere lo sfollamento di tutta la struttura.
- Effettua la chiamata ai vigili del fuoco, fornendo le indicazioni da comunicare di seguito indicate nel presente documento.
- Apre i cancelli per arrivo dei vigili del fuoco, azionando gli appositi pulsanti installati in portineria
- Intercetta l'adduzione del gas e se necessario sgancia l'energia elettrica della zona da evacuare.
- Se nella zona da evacuare ci sono disabili, li assiste.
- Si assicura, che i presenti abbiano sentito il segnale e stiano procedendo con l'evacuazione.
- In attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, allontana qualsiasi materiale infiammabile o combustibile dalla zona di propagazione dell'incendio.
- Coordina le operazioni di evacuazione.
- Una volta evacuata la zona interessata dall'incendio, si reca in portineria per prendere l'elenco delle persone presenti nella zona evacuata e le chiavi rimaste in portineria (ovvero ospiti che non sono presenti nella struttura), relative alle camere interessate dall'evacuazione.
- Raggiunge il punto di raccolta esterno per effettuare l'appello e per l'attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco.
- Se all'appello manca qualcuno, in attesa dei vigili del fuoco e solo se le condizioni lo permettono, rientra nell'edificio per cercare le persone assenti.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco, si mette a loro disposizione descrivendo la situazione dell'emergenza.
- Concorde con i vigili del fuoco la necessità di evacuare anche le altre zone dell'attività. Nel caso si renda necessaria anche questa evacuazione, effettua l'operazione utilizzando la centralina antincendio.

**EMERGENZA SANITARIA****COORDINATORE DELL'EMERGENZA**

- Quando il coordinatore riceve notizia di un infortunato, si reca immediatamente dallo stesso.
- Raggiunge l'infortunato dandogli conforto e, se il coordinatore risulta abilitato per gli interventi di primo soccorso, presta gli interventi di primo soccorso.
- Se l'infortunato si trova a ridosso di una situazione di pericolo (incendio, sostanze pericolose, ecc.) allontana, usando le dovute cautele, l'infortunato dalla zona dell'emergenza.
- Se lo ritiene necessario, richiede l'intervento dell'ambulanza chiamando il 118.
- Presta assistenza e da conforto all'infortunato in attesa dell'arrivo dei soccorsi.
- All'arrivo dei soccorsi, si mette a loro disposizione.

---

**GLI OSPITI DELLA RESIDENZA**

---

**EMERGENZA****OSPITI DELLA RESIDENZA**

- Chiunque noti una situazione di emergenza deve darne immediata comunicazione al personale della residenza con comunicazione porta a porta (verbale) oppure utilizzando un pulsante di allarme.
- La comunicazione deve avvenire celermente ed in modo chiaro, per poter comunicare tutte le informazioni necessarie alla soluzione dell'emergenza.

**EVACUAZIONE DELL'ATTIVITÀ****OSPITI DELLA RESIDENZA**

- In caso di avviso di evacuazione per mezzo di avvisatori ottico acustici, gli ospiti della residenza devono evacuare l'attività.
- L'evacuazione deve essere fatta senza tardarsi a raccogliere oggetti personali.
- L'evacuazione deve avvenire in modo ordinato, evitando di gridare o di trasmettere il panico e seguendo i percorsi d'esodo (indicati con cartellonistica verde).
- Una volta usciti dalla residenza, non sostare in prossimità dell'accesso per non ostruire l'intervento dei soccorritori e l'uscita delle persone.
- Portarsi nel punto di raccolta prestabilito e rendersi disponibili per l'appello.
- Avvisare il personale della residenza o i Vigili del Fuoco, se si viene a conoscenza di persone che non sono riuscite ad evacuare l'edificio.

## 6.3 Emergenza con la presenza di altri addetti alle emergenze

### ***IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA***

Ricevuta la segnalazione di pericolo, **il coordinatore dell'emergenza PORTIERE DI TURNO:**

Mette in sicurezza il proprio posto di lavoro e si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo.

Dopo la verifica:

- Se il segnale di emergenza è stato dato dall'impianto di allarme incendio e si tratta di un falso allarme:
  - Si reca in portineria per il reset dell'allarme (entro 4 minuti dal segnale di allarme);
  - Successivamente verificherà la causa dell'attivazione dell'impianto di rivelazione (malfunzionamento, presenza di polvere su un rilevatore di fumo, dolo, ecc.) ed eventualmente comunica al datore di lavoro la necessità di procedere alla riparazione del sensore.
- Se constata una situazione di emergenza, procede come di seguito indicato.

### **INCENDIO DI MODESTA ENTITÀ**

### ***COORDINATORE DELL'EMERGENZA***

*OVVERO INCENDIO SU CUI È POSSIBILE INTERVENIRE CON I MEZZI DI SPEGNIMENTO PORTATILI*

- Se l'incendio è di modesta entità, procede allo spegnimento con l'utilizzo dei mezzi antincendio portatili posizionati in prossimità dell'evento.
- Una volta domato l'incendio, si assicura che strutture e apparecchiature non abbiano subito danni.
- Ripristina la situazione anche aprendo le finestre per rimuovere eventuali prodotti da combustione o residui di sostanza estinguente.
- Se l'allarme è stato segnalato per mezzo dell'utilizzo degli appositi pulsanti di emergenza o dall'impianto di rilevazione incendi, al termine dell'emergenza si reca in portineria per il reset dell'allarme (entro 4 minuti dal segnale di allarme).

**INCENDIO LIMITATO*****COORDINATORE DELL'EMERGENZA***

- Dopo essersi recato nel luogo dell'emergenza, se valuta l'incendio "limitato" e ritiene di poter intervenire per lo spegnimento con l'aiuto di altro personale della squadra di emergenza, procede come di seguito indicato:
- Contatta gli altri addetti presenti (comunicazione porta a porta o telefonica) comunicandogli il luogo, la tipologia e le dimensioni dell'evento.
- Al termine della comunicazione gli addetti si recano nel luogo dell'evento per iniziare l'opera di spegnimento.
- Giunti sul luogo dell'evento la squadra procederà allo spegnimento dell'incendio.
- Una volta domato l'incendio, si assicura che strutture e apparecchiature non abbiano subito danni.
- Ripristinare la situazione anche aprendo le finestre per rimuovere eventuali prodotti da combustione o residui di sostanza estinguente.
- Se l'allarme è stato segnalato per mezzo dell'utilizzo degli appositi pulsanti di emergenza o dall'impianto di rilevazione incendi, al termine dell'emergenza si reca in portineria per il reset dell'allarme (entro 4 minuti dal segnale di allarme).
- Comunica il cessato stato di emergenza alla squadra ed al personale allertato.

**INCENDIO ESTESO*****COORDINATORE DELL'EMERGENZA***

- Dopo essersi recato nel luogo dell'emergenza, chiude le porte della zona ove è in corso l'incendio.
- Si reca in portineria per comunicare l'evacuazione, per mezzo della centralina antincendio, al personale presente nella zona interessata dall'incendio oppure dell'intera attività se l'emergenza è tale da richiedere lo sfollamento di tutta la struttura.
- Effettua la chiamata ai vigili del fuoco, fornendo le indicazioni da comunicare di seguito indicate nel presente documento.
- Da disposizione agli addetti antincendio presenti, suddividendo i seguenti compiti:
  - Apertura dei cancelli per l'arrivo dei vigili del fuoco, azionando gli appositi pulsanti installati in portineria.
  - Intercettazione dell'adduzione del gas e se necessario sgancio l'energia elettrica della zona da evacuare.
  - Assistenza per l'evacuazione delle persone disabili.
  - Verifica che tutti i presenti abbiano sentito il segnale e stiano procedendo con l'evacuazione.
  - Allontanamento del materiale infiammabile o combustibile dalla zona di propagazione dell'incendio.

- Coordina le operazioni di evacuazione.
- Una volta evacuata la zona interessata dall'incendio, si reca in portineria per prendere l'elenco delle persone presenti nella zona evacuata e le chiavi rimaste in portineria (ovvero ospiti che non sono presenti nella struttura), relative alle camere interessate dall'evacuazione.
- Raggiunge il punto di raccolta esterno per effettuare l'appello e per l'attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco.
- Se all'appello manca qualcuno, in attesa dei vigili del fuoco e solo se le condizioni lo permettono, rientra nell'edificio per cercare le persone assenti.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco, si mette a loro disposizione descrivendo la situazione dell'emergenza.
- Concorde con i vigili del fuoco la necessità di evacuare anche le altre zone dell'attività. Nel caso si renda necessaria anche questa evacuazione, effettua l'operazione utilizzando la centralina antincendio.

## **EMERGENZA SANITARIA**

## ***COORDINATORE DELL'EMERGENZA***

- Quando il coordinatore riceve notizia di un infortunato, si reca immediatamente dallo stesso.
- Raggiunge l'infortunato dandogli conforto e, se il coordinatore risulta abilitato per gli interventi di primo soccorso, presta gli interventi di primo soccorso.
- Se l'infortunato si trova a ridosso di una situazione di pericolo (incendio, sostanze pericolose, ecc.) allontana, usando le dovute cautele, l'infortunato dalla zona dell'emergenza.
- Se lo ritiene necessario, allerta immediatamente la squadra di primo soccorso ed eventualmente richiede l'intervento dell'ambulanza facendo chiamare il 118.
- Presta assistenza e da conforto all'infortunato in attesa dell'arrivo dei soccorsi.
- All'arrivo dei soccorsi, si mette a loro disposizione.

## **LA SQUADRA DI EMERGENZA**

### **INCENDIO DI MODESTA ENTITÀ**

### **SQUADRA ANTINCENDIO**

- Se un componente della squadra di emergenza avvista un principio d'incendio, può tentare di spegnerlo con i mezzi di spegnimento portatili ubicati nelle vicinanze dell'evento, solamente se ne ha certezza di poterlo estinguere.
- Una volta domato l'incendio, si assicura che strutture e apparecchiature non abbiano subito danni.
- Ripristina la situazione anche aprendo le finestre per rimuovere eventuali prodotti da combustione o residui di sostanza estinguente.
- Comunica quanto avvenuto, al coordinatore dell'emergenza.

### **INCENDIO LIMITATO**

### **SQUADRA ANTINCENDIO**

- Al segnale di allarme (di tipo vocale), dopo aver messo in sicurezza il proprio posto di lavoro, la squadra antincendio provvede all'idonea vestizione con i dispositivi di protezione individuale (se disponibili) e si recherà nel punto dell'emergenza, segnalato dal coordinatore.
- Giunti sul luogo dell'evento la squadra procederà allo spegnimento dell'incendio, coordinata dal coordinatore.
- La squadra collabora al ripristino della situazione anche aprendo le finestre per rimuovere eventuali prodotti da combustione o residui di sostanza estinguente.

### **INCENDIO ESTESO**

### **SQUADRA ANTINCENDIO**

- Al segnale di allarme, dopo aver messo in sicurezza il proprio posto di lavoro, tutta la squadra antincendio si recherà nel punto di riunione (zona portineria).
- Giunti al punto di riunione, in attesa dell'arrivo del coordinatore, la squadra di emergenza provvede all'idonea vestizione con i dispositivi di protezione individuale (se disponibili).
- Tutta la squadra di emergenza si atterrà a quanto stabilito dal coordinatore, in particolare verranno indicati i seguenti compiti:
  - Preparare l'ingresso ai soccorsi esterni, anche aprendo i cancelli.
  - Disattivare la fornitura di gas ed elettricità.
  - Allontanare qualsiasi materiale infiammabile o combustibile dalla zona dell'incendio per evitare la propagazione dello stesso.
  - Verificare l'evacuazione di tutto il personale presente, comprese le persone disabili e persone con ridotte capacità motorie o uditive.
- Una volta evacuata l'intera attività, raggiungere il punto di raccolta esterno e rendersi disponibile per l'appello.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco, mettersi a loro disposizione.

## **EMERGENZA SANITARIA**

### ***SQUADRA PRONTO SOCCORSO***

- Se si avvista o si riceve notizia di un infortunato, si reca sul luogo dell'evento e presta soccorso.
- Se necessario, avvisare il coordinatore dell'emergenza per la comunicazione dell'emergenza e per l'eventuale richiesta che altri addetti della squadra di pronto soccorso si rechino sul luogo per fornire assistenza.
- Se la squadra di primo soccorso lo ritiene necessario, avvisa il coordinatore per richiedere l'intervento dell'ambulanza.
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione.

## ***TUTTI I LAVORATORI***

### **INCENDIO**

### ***TUTTI I LAVORATORI***

- Chiunque avvisti un incendio, un principio d'incendio o una situazione che possa comportare l'insorgenza di un incendio (ad esempio un macchinario che inizia a produrre fumo), deve immediatamente darne comunicazione al coordinatore delle emergenze per mezzo di comunicazione porta a porta oppure utilizzando un pulsante di allarme incendio.
- Descrive al coordinatore la tipologia, il luogo e le dimensioni dell'evento.
- Allontana eventuali materiali o sostanze infiammabili dalla zona dell'incendio, chiude le porte tagliafuoco.
- Se possibile, mette in sicurezza la zona, staccando l'alimentazione alle apparecchiature elettriche.
- Nel caso in cui si senta il messaggio di allarme per l'evacuazione, abbandonare il proprio posto di lavoro e dirigersi verso l'uscita di sicurezza più vicina, seguendo i percorsi d'esodo (NON UTILIZZARE MAI L'ASCENSORE).
- Controllare visivamente che anche i colleghi vicini abbiano udito il segnale di evacuazione.
- Durante l'esodo chiudere dietro di sé le porte tagliafuoco.
- Se il fumo ha invaso il luogo di lavoro, camminare restando bassi e proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato.
- Se si devono attraversare zone in cui le fiamme sono molto vicine, bagnarsi gli indumenti per evitare ustioni.
- Se è presente fumo, seguire le luci di emergenza sulle porte o sulle vie di esodo.
- Una volta usciti dall'edificio, raggiungere il punto di raccolta e rendersi disponibili per l'appello ed attendere disposizioni.

### **EMERGENZA SANITARIA**

### ***TUTTI I LAVORATORI***

- Se si riceve notizia o si avvista un'emergenza sanitaria (infortunio, malessere, ecc.) allertare immediatamente il coordinatore della squadra di emergenza.
- Rimanere con l'infortunato, dandogli conforto, in attesa dell'arrivo della squadra di primo soccorso.

---

## **GLI OSPITI DELLA RESIDENZA**

---

### **EMERGENZA**

#### **OSPITI DELLA RESIDENZA**

- Chiunque noti una situazione di emergenza deve darne immediata comunicazione al personale della residenza, per mezzo di comunicazione porta a porta oppure utilizzando un pulsante di allarme incendio.
- Se l'allarme viene trasmesso utilizzando il pulsante di allarme incendio, rimane in attesa dell'arrivo del personale della residenza, in prossimità del luogo dell'evento (in condizioni di sicurezza) per comunicargli quanto accaduto.
- La comunicazione deve avvenire celermente ed in modo chiaro, per poter comunicare tutte le informazioni necessarie alla soluzione dell'emergenza.

### **EVACUAZIONE DELL'ATTIVITÀ**

#### **OSPITI DELLA RESIDENZA**

- In caso di avviso di evacuazione per mezzo di pannelli ottico-acustici, gli ospiti presenti devono evacuare la residenza.
- L'evacuazione deve essere fatta senza tardarsi a raccogliere oggetti personali.
- L'evacuazione deve avvenire in modo ordinato, evitando di gridare o di trasmettere il panico.
- L'evacuazione deve essere fatta seguendo esclusivamente i percorsi d'esodo (segnaletica verde) e senza utilizzare l'ascensore.
- Se si vede che qualche compagno necessita di aiuto o conforto, presta assistenza, senza mettere in alcun modo a rischio la propria salute e sicurezza.
- Una volta usciti dalla residenza, non sostare in prossimità dell'accesso per non ostruire l'intervento dei soccorritori e l'uscita di altri ospiti, ma recarsi nel punto di raccolta identificato.
- Avvisare il personale della residenza o i Vigili del Fuoco, se si viene a conoscenza di persone che non sono riuscite ad evacuare l'edificio.

**IN CASO D'EVACUAZIONE**

Il coordinato dell'emergenza provvederà a portare con se **l'elenco del personale** affinché si possa verificare la presenza di tutti gli ospiti.

Il personale, uscito ordinatamente dal fabbricato, aspetta indicazioni rimanendo nel punto di raccolta esterno.

Tutti raggiungeranno così **il punto di raccolta prestabilito POSTO NELL'AREA ESTERNA DI FRONTE ALL'INGRESSO PRINCIPALE DELLA RESIDENZA.**

Nel caso in cui sia immediatamente rilevata **l'assenza di un addetto**, lo si comunica al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza.

**CLIENTI ED IMPRESE ESTERNE**

Il pubblico e/o le imprese esterne di manutenzione, presenti all'interno della struttura, al primo segnale di evacuazione devono lasciare in sicurezza la propria postazione, senza tardare per prendere e raccogliere oggetti personali ed allontanarsi, portandosi in luogo sicuro ovvero presso il punto di raccolta prestabilito posto nell'area antistante l'ingresso.

IL PUNTO DI RACCOLTA E' ALL'ESTERNO  
DELLA RESIDENZA, DI FRONTE ALL'INGRESSO PRINCIPALE

IL PUNTO DI RITROVO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA, E'  
NELLA ZONA PORTINERIA

DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE, NON DOVRANNO ESSERE  
UTILIZZATI PER NESSUNA RAGIONE GLI ASCENSORI

**Nella Tabella riportata di seguito vengono riassunti i nominativi rispondenti all'assegnazione degli incarichi.**

| INCARICO                                                                                                                | NOMINATIVO                        |                                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------------------|
|                                                                                                                         | CON LA SOLA PRESENZA DEL PORTIERE | CON LA PRESENZA DI ALTRI ADDETTI ALL'EMERGENZA |
| EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE                                                                                        | PORTIERE                          | PORTIERE                                       |
| CHIAMATE DI SOCCORSO ESTERNO                                                                                            | PORTIERE                          | PORTIERE                                       |
| APERTURA CANCELLI                                                                                                       | PORTIERE                          | ADDETTO EMERGENZA                              |
| CONTROLLO EVACUAZIONE, COMPRESSE LE PERSONE CON RIDOTTE CAPACITÀ PSICO-MOTORIE                                          | PORTIERE                          | ADDETTO EMERGENZA e PORTIERE                   |
| DETENZIONE ELENCO PERSONALE PRESENTE IN PALESTRA, COMPRESSE LE PERSONE CON RIDOTTE CAPACITÀ PSICO-MOTORIE               | PORTIERE                          | PORTIERE                                       |
| INTERRUZIONE EROGAZIONE:<br>ENERGIA ELETTRICA (INTERR. ELETTR. GENERALE)<br>GAS (VALVOLA INTERCETT. GAS)                | PORTIERE                          | ADDETTO EMERGENZA                              |
| CONTROLLI PERIODICI:<br>ESTINTORI<br>SEGNALETICA DI SICUREZZA<br>CASSETTA PRONTO SOCCORSO<br>PERCORRIBILITÀ VIE D'ESODO |                                   |                                                |

## **7. COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

Solamente le persone facenti parte della squadra di emergenza antincendio, possono utilizzare i presidi antincendio

### **7.1 Regole per l'uso degli estintori**

Per un efficace intervento con estintori portatili, dopo aver scelto il tipo più idoneo in relazione al tipo di incendio ed averlo attivato secondo le istruzioni d'uso, occorre:

- Agire con progressione iniziando lo spegnimento dal focolaio più vicino sino a raggiungere il principale.
- Dirigere il getto alla base delle fiamme ed avvicinandosi il più possibile, senza pericoli per l'operatore.
- Erogare con precisione l'estinguente evitando gli sprechi.
- Non erogare contro vento né contro le persone.
- Non erogare l'estinguente su impianti o apparecchiature in tensione se l'estintore non riporta espressamente la dicitura "UTILIZZABILE SU APPARECCHIATURE SOTTO TENSIONE".
- Nel caso di erogazione contemporanea con due o più estintori, gli operatori devono agire parallelamente o fino a formare un angolo massimo di 90°.
- Nel caso di erogazione su liquidi infiammabili in recipienti aperti, operare in modo da evitare spandimento di liquido infiammabile, facendo rimbalzare l'estinguente sul lato interno del recipiente opposto a quello di erogazione.
- Nel caso di utilizzo su parti in tensione, di idoneo estintore recante la dicitura "UTILIZZABILE SU APPARECCHIATURE SOTTO TENSIONE", l'operatore dovrà comunque mantenersi a distanza di sicurezza dalle parti in tensione stesse.

### **7.2 Regole per l'uso di naspi**

Prima di usare un naspo antincendio in ambiente con presenza di attrezzature ed impianti elettrici in tensione, occorre disattivare preventivamente l'alimentazione elettrica per evitare la conduttività, che provocherebbe la folgorazione.

Disattivata l'alimentazione elettrica, azionando gli interruttori generali (segnalati da apposita cartellonistica), eseguire progressivamente le seguenti operazioni:

- Aprire lo sportello della cassetta antincendio;
- Qualora non fosse possibile aprire lo sportello, infrangere il vetro dello stesso con un attrezzo contundente;
- Estrarre il tamburo ove risulta avvolta la tubazione DN 25 e stendere detta tubazione per tutta la sua lunghezza, dirigendosi verso il luogo ove è richiesto l'utilizzo;

- Quando un operatore si è posizionato in modo opportuno per spegnere l'incendio, da il segnale al primo operatore per l'apertura della valvola idrica posta all'interno della cassetta antincendio;
- Indirizzare il getto d'acqua afferrando la lancia con due mani;
- Dirigere il getto alla base delle fiamme;
- Non dirigere mai il getto contro persone anche se avvolte dalle fiamme.

### **7.3 Regole per l'uso degli idranti**

Prima di usare una manichetta idrica in ambiente con presenza di attrezzature ed impianti elettrici in tensione, occorre disattivare preventivamente l'alimentazione elettrica per evitare la conduttività, che provocherebbe la folgorazione.

Disattivata l'alimentazione elettrica, azionando gli interruttori generali (segnalati da apposita cartellonistica), eseguire progressivamente le seguenti operazioni:

- Aprire lo sportello a vetro della cassetta antincendio;
- Qualora non fosse possibile aprire lo sportello, infrangere il vetro dello stesso con un attrezzo contundente;
- Estrarre la manichetta e stenderla a terra per tutta la sua lunghezza se avvolta in singolo; oppure per metà della sua lunghezza se avvolta in doppio;
- Il primo operatore prende il terminale femmina della manichetta e lo collega alla valvola idrica dell'alimentazione;
- Il secondo operatore collega l'altro terminale alla lancia erogatrice e si dirige verso il luogo dell'incendio;
- Quando il secondo operatore si è posizionato in modo opportuno per spegnere l'incendio, da il segnale al primo operatore per l'apertura della valvola idrica;
- Indirizzare il getto d'acqua afferrando la lancia con due mani;
- Dirigere il getto alla base delle fiamme;
- Non dirigere mai il getto contro persone anche se avvolte dalle fiamme.

### **7.4 Intervento su persone con abiti in fiamme**

Nel caso di incendio degli abiti di una persona, questa istintivamente può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme.

Occorre pertanto bloccarla, distenderla per terra e coprirla con una coperta antifiama o con altri indumenti, bagnarla con getti d'acqua (a pressione non elevata) o rotolarla per terra. La coperta va stesa e rimboccata sotto il corpo per evitare il passaggio dell'aria.

A spegnimento avvenuto, prestare i soccorsi del caso (trattamento ustioni, ricovero in ospedale).

## **7.5 Comportamento da tenere in caso di incendio**

Non appena si rileva un focolaio d'incendio, occorre innanzitutto mantenere la calma per poter valutare la gravità dell'incendio e adottare le modalità di intervento più opportune.

Si ricorda che le operazioni di spegnimento di incendio sotto riportate, sono riservate a chi è stato adeguatamente formato ed informato circa la lotta antincendio.

### **IN CASO D'INCENDIO RICORDARSI DI:**

Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.

Se ci si trova in un locale e vi è presenza di un incendio o di fumo lungo la via di fuga:

- Non uscire dal locale se i corridoi sono invasi dal fumo.
- Sigillare ogni fessura della porta mediante indumenti o stracci bagnati.

### **Per incendi di MODESTA ENTITÀ occorre:**

- Fare allontanare le persone presenti.
- Utilizzare un abbigliamento adeguatamente protettivo in base all'entità dell'incendio.
- Intervenire tempestivamente con estintori portatili.
- Se possibile, evacuare il fumo ed il calore attraverso le finestre e o altre aperture esterne, avendo cura di non fornire ulteriore apporto di ossigeno all'incendio.
- A fuoco estinto, controllare accuratamente l'avvenuto spegnimento di tutte braci.
- Arieggiare i locali e assicurarsi che non vi sia ancora presenza di gas prima di permettere l'accesso alle persone.

### **Per incendi di VASTE PROPORZIONI occorre:**

- Dare l'allarme e fare allontanare le persone presenti.
- Fermare gli impianti di ventilazione e condizionamento.
- Interrompere l'alimentazione elettrica e del gas nella zona interessata dall'incendio.
- Dare immediatamente l'allarme telefonando al 115 comunicando le informazioni secondo le modalità definite dai messaggi codificati.
- Azionare gli impianti fissi di spegnimento, ove siano presenti.
- Allontanare dalla zona di incendio i materiali infiammabili e combustibili.
- Evacuare il fumo ed il calore attraverso gli evacuatori o altre aperture esterne.
- All'arrivo delle squadre di soccorso mettersi a loro disposizione informandoli circa le sostanze presenti, i presidi antincendio e le cause dell'incendio.
- Non intralciare le operazioni di soccorso.
- Non consentire il rientro di persone, ad incendio estinto, se non su disposizione dei vigili del fuoco.

## **8. COMPORTAMENTO IN CASO DI INCIDENTE, INFORTUNIO O MALORE**

In caso di incidente, infortunio o malore di una persona l'addetto al primo soccorso dovrà innanzitutto mantenere la calma, rendersi subito conto delle condizioni del ferito prima di spostarlo o di intervenire e successivamente, se le condizioni lo richiedono, telefonare al 118 richiedendo l'intervento del personale sanitario e comunicando le informazioni secondo le modalità definite dai messaggi codificati.

Si ricorda che le operazioni di primo soccorso sotto riportate, sono riservate a chi è stato adeguatamente formato ed informato circa gli interventi di primo soccorso in azienda.

Prima di iniziare qualsiasi operazione di soccorso è indispensabile analizzare i potenziali rischi che la situazione ambientale comporta per l'infortunato e per il soccorritore; ovvero rispondere porsi prima di intervenire le due domande:

1. Se si interviene si rischia di mettere in pericolo la propria incolumità personale?
2. L'infortunato si trova in una situazione pericolosa?

Solo se la risposta ad ENTRAMBE le domande è NO, il soccorritore può avvicinarsi all'infortunato ed iniziare il soccorso all'infortunato.

Se la risposta ad ALMENO una delle domande è SI, il soccorritore dovrà mettersi in condizioni di operare prevenendo ulteriori incidenti.

In ogni caso se l'infortunato si trova in una condizione di immediato pericolo, questo deve essere allontanato dalla zona di pericolo al più presto, avendo cura di non mettere in pericolo l'incolumità propria o di altre persone.

### **Ferite semplici (senza lesioni arteriose)**

Il soccorritore deve lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone ed asciugarsele. Il materiale di medicazione deve essere conservato in luogo pulito ed asciutto. La ferita va scoperta e pulita con acqua e sapone liquido, disinfettata con un antisettico (Betadine, Citrosil, ecc.). Non usare alcool, pomate o polveri.

Anche in caso di ferite semplici dopo la medicazione recarsi da un medico od in un centro di pronto soccorso.

Se la ferita è provocata da un chiodo, infisso superficialmente nel piede o nella mano, se di piccole dimensioni va tolto; se infisso profondamente o se infisso nel torace, addome o collo e di grandi dimensioni, non va tolto.

### **Ferite gravi (con lesioni delle arterie)**

Tali ferite si riconoscono, per la grande perdita di sangue, dolore alla regione colpita, pallore e sudore freddo, polso frequente e debole, agitazione e perdita di conoscenza.

In caso di ferita venosa (sangue scuro flusso regolare): porre il paziente in posizione orizzontale, elevare l'arto ferito, comprimere la ferita a valle, porre un bendaggio elastico e trasportare il ferito in ospedale.

In caso di ferita arteriosa (sangue rosso abbondante e zampillante ad intermittenza): comprimere tra la ferita e il cuore e trasportare il ferito in ospedale.

### **Amputazioni:**

Comprimere immediatamente, mettere la fascia emostatica alla radice dell'arto, tamponare il moncone con garza sterile, conservare la parte amputata in un contenitore refrigerato e portarla in ospedale.

**Ferite al torace profonde e soffianti:** Chiudere la ferita con garza, tenere il ferito in posizione semi seduta, trasportarlo in ospedale.

### **Ferite alla testa con frattura con o senza fuoriuscita di massa cerebrale:**

Non premere, comprimere con garze sterili in modo soffice trasportare il ferito all'ospedale.

### **Lesioni agli occhi: traumi e ferite:**

Utilizzare un impacco freddo più garza. In caso di presenza di corpi estranei cercare di eliminarli con un batuffolo o una garza sterile e se infissi, fasciare e trasportare all'ospedale.

### **Caustificazioni:**

Sciacquare con acqua fino all'arrivo in ospedale.

### **Ustioni:**

In caso di ustioni poco estese e di modesta entità, raffreddare la parte ustionata mettendola sotto l'acqua corrente.

Non rimuovere gli indumenti attaccati alla parte ustionata e applicare un fasciatura provvisoria se possibile, con garze vaselinate o comunque materiale pulito o sterile e trasportare in ospedale.

### **Traumi:**

Per le contusioni con ecchimosi ed ematomi (la pelle resta intatta e si formano chiazze rosso livido con eventuali rigonfiamenti) applicare acqua fredda, fasciare senza stringere troppo.

Traumi alla testa: sdraiare il ferito con il capo leggermente rialzato non dare da bere.

Traumi all'addome: il ferito va posto sdraiato con le ginocchia piegate, slacciare gli indumenti e farlo bere.

In tutti questi casi, dopo aver soccorso il ferito, bisognerà trasportarlo in ospedale o chiamare un medico.

**Distorsioni:**

Applicare un impacco freddo, immobilizzare senza stringere troppo l'articolazione che non va sottoposta a sforzi, non massaggiare o frizionare.

**Lussazioni:**

Se l'osso è fuori posto, non cercare di rimetterlo a posto, immobilizzare l'arto senza forzare e procedere al trasporto in ospedale.

**Lesioni alla colonna vertebrale dovute a caduta o colpi violenti alla schiena:**

Non cercate di alzare il ferito, lasciarlo sdraiato e chiedere se "sente gli arti" se la risposta è negativa non muoverlo e chiamare l'ambulanza, comunque facilitare la respirazione slacciando i vestiti, coprire il ferito con coperte.

Se è indispensabile spostare il ferito, fare in modo che la testa il corpo e gli arti siano allineati, ad esempio facendolo ruotare delicatamente su una barella o un asse.

Trasportare il ferito con calma e cautela ponendo due sacchetti di sabbia ai lati.

**Soccorso a ferito privo di sensi:**

Se l'infortunato respira e non è cianotico, porlo in posizione di sicurezza in luogo aerato e slacciare gli indumenti al collo, alla vita ed al torace; Sollevargli le gambe per farlo rinvenire entro breve tempo. Nell'attesa dell'ambulanza o del medico, proteggere l'infermo dal freddo, dal fumo, dall'umidità, dalla polvere e da ogni altro agente esterno sorvegliandolo attentamente.

## 9. COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza, non appena si verifica.

Un terremoto per solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

- Se si è verificata una scossa sismica isolata, non allarmarsi.
- Se le scosse si susseguono, cercare riparo vicino a muri maestri, sotto tavoli, scrivanie, vani delle porte.
- Se le scosse dovessero ripetersi, il coordinatore delle emergenze dà il segnale di evacuazione dell'attività.
- Se si sente il segnale di allarme per l'evacuazione, mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro ed abbandonare l'edificio non appena le scosse sono terminate.
- Durante l'esodo non portare con sé effetti personali, per non rallentare l'evacuazione o rimanere intrappolati.
- Spostarsi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli prima di camminarci sopra.
- Non usare mai l'ascensore, ma scendere le scale con estrema cautela, restando vicino al muro e valutando ad ogni passo la stabilità del gradino.
- Una volta arrivati all'esterno dell'edificio, raggiungere il punto di raccolta e rendersi disponibili per l'appello.
- Attendere disposizioni.

## **10. COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLAGAMENTO**

Chiunque rilevi un allagamento all'interno della residenza, deve darne immediata comunicazione al personale della portineria.

Il coordinatore delle emergenze si recherà sul posto per prendere visione dell'evento e delle cause e si attiverà, con la collaborazione della squadra di emergenza se presente, per lo spegnimento delle apparecchiature elettriche e lo sgancio della corrente elettrica della zona coinvolta.

Successivamente blocca l'accesso all'area e procede, se ritenuto necessario, alla chiamata degli organi di soccorso.

Se l'allagamento è dovuto alla rottura di una tubazione, intercetta l'adduzione dell'acqua posta a valle del contatore idrico.

Se necessario, ordina l'evacuazione dell'area coinvolta dall'emergenza.

## **11. EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA**

Tutto il complesso è dotato di illuminazione di sicurezza che permette di illuminare i percorsi di fuga.

Se si verifica una mancanza di energia elettrica:

- Restare calmi.
- Fornite assistenza agli ospiti od altre persone che possono cominciare ad agitarsi.
- Se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante per vedere se l'energia ritorna. Dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli. Indi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza.
- Se vi trovate in un ascensore, restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi. Usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso o per spostare la cabina ad un piano (negli ascensori con comando di sicurezza).
- Attendete dai responsabili impiantistici istruzioni a voce. Se ricevete l'ordine di evacuazione, portatevi all'esterno dell'edificio seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano; indicate ai presenti le vie di fuga, cercando di indirizzare con calma gli ospiti nella direzione appropriata evitando di spingere, ma accompagnateli con dolcezza.

## 12. ANNUNCIO DI ORDIGNO ESPLOSIVO

Nel caso si ricevesse una telefonata annunciante la presenza di un ordigno, seguire le seguenti istruzioni.

Ascoltare con attenzione, rimanere calmi e cortesi, non interrompere il chiamante; cercare di estrarre il massimo delle informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile, e alla fine della telefonata avvertire il Coordinatore delle emergenze, senza informare nessun altro, per evitare la diffusione di un panico incontrollato.

Compilare immediatamente e consegnarla al Coordinatore generale o suo delegato un check-list contenente:

- Quando esploderà la bomba?
- Dove è collocata?
- A che cosa assomiglia?
- Da dove state chiamando?
- Qual è il vostro nome?
- Perché avete posto la bomba?

Caratteristiche di identificazione del chiamante:

- Sesso (maschio/femmina);
- età stimata (infantile/15-20/20-50/50 e oltre);
- accento (italiano straniero);
- inflessione dialettale;
- tono di voce (rauco/squillante/forte/debole);
- modo di parlare (veloce/normale/lento);
- dizione (nasale/neutra/erre moscia);
- somigliante a voci note (no/sì, .., , , ...);
- intonazione ( calma/emotiva/volgare);
- eventuali rumori di fondo (traffico, conversazioni, musica, annunci..);
- il chiamante sembra conoscere bene la zona? (si/no);
- data XXXX ora XXXX ;
- durata della chiamata ;
- provare a trascrivere le parole esatte utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia;

Successivamente il coordinatore, con la collaborazione della persona che ha ricevuto la telefonata, chiamerà i soccorsi e comunicherà quanto sopra indicato.

## 13. ATTREZZATURE DI SUPPORTO PER FRONTEGGIARE LE EMERGENZE

### Presidi di pronto soccorso

Nell'ambito dell'attività sono presenti i seguenti presidi di pronto soccorso contenenti il materiale sufficiente a garantire le operazioni preliminari di primo soccorso:

- N.1 cassetta di pronto soccorso all.1 dm 388 15/07/2003.

Nel rispetto del Decreto Ministeriale 15 luglio 2003 n. 388, la cassetta di Pronto Soccorso conterrà le dotazioni minime di seguito indicate.

- 5 paia di guanti sterili monouso;
- visiera paraschizzi;
- un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- 10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole;
- 2 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole;
- due teli sterili monouso;
- 2 pinzette da medicazione sterili monouso;
- una confezione di rete elastica di misura media;
- una confezione di cotone idrofilo;
- due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- due rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- 3 lacci emostatici;
- 2 confezioni di ghiaccio pronto uso;
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

### Attrezzature mobili di estinzione

Nell'ambito dell'attività sono presenti idonei mezzi di estinzione incendi, ovvero:

Presidi portatili antincendio:

- N°47 estintori portatili a polvere classe 21A 133B C

Impianto idrico antincendio costituito da:

- n°3 attacchi motopompa VVF DN70;
- n°5 idranti DN70;
- n°25 idranti DN45;
- n°16 naspi DN25.

è inoltre installato un impianto di rilevazione ed allarme incendi.

## **Segnaletica e informazioni scritte**

Le informazioni relative all'attuazione del P.E. per le persone presenti nell'attività sono:

- una copia del presente P.E. depositata presso la portineria per la presa visione da parte degli addetti alla sicurezza;
- l'elenco dei numeri telefonici per l'emergenza allegato al presente P.E.;
- la scheda per le chiamate dei Vigili del Fuoco allegata al presente P.E.;
- le planimetrie installate in tutta l'attività.

## **14. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE**

### **14.1 Addestramento del personale**

Nell'attività sono previsti addestramenti periodici per la prevenzione di incidenti, infortuni, malattie professionali e per le situazioni di emergenza.

Inoltre, all'atto dell'assunzione, il personale riceverà un addestramento consono alle funzioni che andrà a coprire.

L'addestramento all'emergenza verrà attuato con frequenza annuale; l'approfondimento del corso sarà adeguato alle specifiche funzioni coperte.

Il personale delle Squadre di Emergenza sarà adeguatamente addestrato, su:

- Antincendio
- Emergenze
- Evacuazione

Al termine di ogni esercitazione, il Responsabile della Sicurezza provvederà alla compilazione di un apposito verbale.

### **14.2 Informazione**

L'informazione è volta essenzialmente a informare lavoratori sul comportamento da seguire nel caso d'emergenza.

Questo tipo di informazioni sono essenziali per impedire libere iniziative da parte del personale non designato, che potrebbero ostacolare le operazioni della squadra d'emergenza.

Le modalità d'informazione previste sono le seguenti:

1. Distribuzione al personale (abituale ed occasionale) di un estratto del piano d'emergenza, in cui sia chiaramente esplicitato il comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione
2. Affissione delle planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati, come previsto dal D.M. 10/03/1998.

3. Esercitazioni di emergenza annuali
4. Coinvolgere i lavoratori nella definizione di quella che può considerarsi la mappa locale dei rischi, per guidarli a comprendere i meccanismi di generazione degli incidenti e a sapere affrontare più coscientemente il momento dell'emergenza. E' questo il momento dell'apprendimento delle tecniche di autoprotezione e delle modalità d'uso dei DPI, della simulazione dell'emergenza.

### **14.3 Aggiornamento del piano di emergenza**

L'aggiornamento del Piano di Emergenza è a cura della Datore di Lavoro.

Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate alla attività modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione del personale, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico, etc.

In assenza di variazioni di rilievo, il Piano viene comunque controllato con frequenza annuale.

### **14.4 Partecipazione dei lavoratori all'applicazione del piano di emergenza**

Il presente piano di emergenza dovrà essere presentato durante un incontro di informazione tenuto presso l'attività, a tutto il personale.

## **15. MISURE DI PREVENZIONE COMPORTAMENTALI**

Gli accorgimenti comportamentali adottati all'interno dell'attività, attraverso i quali molti incendi e incidenti possono essere prevenuti, sono:

### **Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili**

Dove è possibile occorre che i quantitativi di materiali infiammabili o facilmente combustibili, depositati o utilizzati, sia limitato a quello strettamente necessario per la conduzione dell'attività e tenuto lontano dalle vie d'esodo.

I quantitativi in eccedenza devono essere depositati in appositi locali destinati a tale scopo.

### **Impianti ed attrezzature elettriche**

Il personale è istruito sul corretto utilizzo delle attrezzature e degli impianti elettrici in modo da essere in grado di riconoscere eventuali difetti.

Le prese multiple non devono essere sovraccaricate per evitare surriscaldamenti degli impianti.

Tutti gli apparecchi di illuminazione possono essere causa di incendio.

Tutte le riparazioni elettriche devono essere effettuate da personale competente e qualificato.

### **Il fumo**

In tutta l'attività vige l'assoluto divieto di fumare ed usare fiamme libere.

### **Aree non frequentate**

Le aree che normalmente non sono frequentate da personale devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali.

### **Informazione e formazione dei lavoratori**

Tutto il personale riceve adeguata informazione e formazione circa i rischi, le mansioni, i macchinari, le procedure di emergenza ed i nominativi dei lavoratori incaricati di specifici compiti durante l'emergenza.

### **Compartimentazioni**

Tutte le porte tagliafuoco devono rimanere in posizione di costante chiusura. L'unica possibilità di mantenerle aperte è l'installazione di apposito elettromagnete, collegato all'impianto antincendio.

## 16. NOTE FINALI

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98 e D.M. 09/04/1994 e s.m.i.

Eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie e macchinari che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori nonché la variazione di strutture e/o aree lavorative, comportano la necessità di aggiornamento dello stesso.

**Il presente Piano di Emergenza dovrà essere oggetto di discussione durante la riunione di formazione-informazione del personale.**

Venezia (Ve), lì .....

*Il Datore di Lavoro (D.L.)*

.....  
*Dott. Antonio Trentin*

*Il Responsabile del  
Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)*

.....  
*P.I. Roberto Zanardo*

*Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)*

.....

## 17. PLANIMETRIE